

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**
21.00/22.00

Liturgia delle Ore

1° domenica del mese, ore 16.30
Lodi mattutine (domenica) 10.30
Vespri (3° Domenica del mese) 17.00

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, ore 16.30

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

NOVEMBRE 2004

Cari parrocchiani...

Mi pare più che opportuno informarvi del cambiamento dell'orario delle Messe festive, a partire dalla Domenica 14 novembre p.v., e conseguentemente delle altre celebrazioni festive e feriali che vengono proposte nella nostra Basilica. Nel frontespizio del presente foglio ne viene riportato un quadro di sintesi che, spero, sia per tutti chiaro.

Si tratta, infatti, di una novità che direttamente riguarda la vita della nostra parrocchia, che è scandita anzitutto dal ritrovarsi, la Domenica, per celebrare la Messa, ma, al tempo stesso, è l'occasione che ci consente di considerare la Messa come una celebrazione dell'amicizia e dell'incontro fraterno, ma soprattutto il memoriale della passione-morte-risurrezione del Signore Gesù, che ci redime e ci salva, da cui sgorgano anche gli altri Sacramenti della Chiesa. Il nuovo orario delle celebrazioni, pur nella pre-

visione di alcuni disagi legati all'abitudine dei singoli, è un atto di obbedienza all'Arcivescovo (*Sinodo diocesano 47°*, cost. 60§3^a): «Nei giorni di precetto ... gli orari di inizio delle Messe dovranno essere convenientemente distanziati almeno di un'ora e mezza».

Il cambiamento, comunque, è foriero di preziose opportunità: infatti la Messa, che rinnova lo slancio missionario anche nella nostra Parrocchia (D. Tettamanzi, *L'Eucaristia della Domenica accenda in noi il fuoco della Missione*):

* assicura **alta qualità celebrativa**, che conduce alla **testimonianza della piena espressività dell'Eucaristia**: amore che serve e dona;

* spinge a far vivere la Domenica nella sua novità cristiana di «**giorno del Signore**», giorno della fede, giorno della carità, sottraendo la Domenica alla tendenza di considerarla nella logica del «fine settimana»;

* esorta alla puntualità chiedendo ai fedeli la partecipazione al gesto sacramentale nella sua interezza (dal «Canto d'ingresso» all'«andiamo in pace») e invita al rispetto di coloro che pregano insieme, ascoltano la Parola di Dio e partecipano al banchetto eucaristico.

La consapevole appartenenza alla famiglia di Dio, che è la Chiesa, ci fa dichiarare: 'Senza la Messa domenicale non possiamo vivere da cristiani'.

Nei giorni festivi, grazie a questa nuova distribuzione delle Messe, viene offerta anche ai fedeli laici la possibilità di celebrare una parte della Liturgia delle ore, le Lodi mattutine (Domenica ore 10.30) e i Vespri (3° Domenica del mese, ore 17.00).

Infine, viene data ampia possibilità ai fedeli di

celebrare il mistero pasquale della morte e risurrezione di Cristo, nel Sacramento della riconciliazione o penitenza, in orari che non si sovrappongano a quelli della Messa. Ormai è del tutto ovvio che non è possibile celebrare la Messa e nel contempo recarsi, come penitente, dal sacerdote a dichiarare i propri peccati per riceverne l'assoluzione.

Nei giorni festivi comunque, durante la celebrazione delle Messe, e per casi eccezionali, sarà a disposizione un sacerdote confessore in ufficio parrocchiale.

Confido che le motivazioni addotte valgano ad attenuare il disagio dovuto per lo più alla correzione delle nostre buone abitudini.

"in fractione panis"

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per "vivere" la Chiesa

Dal 20 al 23 settembre si è svolta a Roma la sessione autunnale del Consiglio Permanente della Cei. Tra gli argomenti trattati, la definizione delle linee preparatorie del 4° Convegno Ecclesiale, che si svolgerà a Verona nel 2006; un'ampia riflessione sulla formazione dei futuri sacerdoti, anche in vista della redazione del documento di "Orientamenti e norme"; la preparazione di una Lettera al laicato cattolico; la promozione di una pastorale unitaria per i migranti; il ruolo delle scuole di ispirazione cristiana. È stato approvato il Messaggio per la giornata della vita del 2005, dal titolo "Fidarsi della vita".

Prolusione del card. Ruini ne L'Osservatore Romano del 20-21 settembre e in Avvenire del 21 settembre 2004;

altre notizie in Avvenire del 29 settembre e ne L'Osservatore Romano del 1° ottobre 2004

Il card. Sodano, Segretario di stato, ha fatto un in-

tervento alla riunione tenuta al Palazzo delle Nazioni unite, a New York, per l'esame dell'"Iniziativa contro la fame e la povertà".

Testo ne L'Osservatore Romano del 22 settembre 2004

Mons. Lajolo, Segretario per i Rapporti con gli Stati e Capo della Delegazione della Santa Sede ai lavori della 59^a Assemblea generale dell'organizzazione delle Nazioni Unite, intervenendo nel dibattito generale, ha esposto la *posizione della Santa Sede su diversi temi della vita internazionale*, tra i quali la lotta alla povertà, lo sviluppo, il disarmo, i conflitti armati, il terrorismo, i diritti umani e il diritto alla vita, la riforma dell'Onu.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore romano del 1° ottobre 2004

L'ottavo congresso internazionale, promosso dall'Istituto di ricerca presieduto dal card. Angelini, si è svolto il 23 e 24 ottobre 2004 sul tema: "*Il volto di Cristo e la riparazione*".

L'Osservatore Romano del 25 settembre 2004

IV congresso continentale sui pellegrinaggi, promosso dal Pontificio consiglio per la pastorale dei

migranti e gli itineranti. Cattolici, protestanti e anglicani si sono ritrovati a Kevelaer, nella diocesi tedesca di Magonza, per trattare del tema “*Ecumenismo della santità. Il pellegrinaggio agli inizi del terzo millennio*”.

Avvenire del 25 settembre 2004

Messaggio di Giovanni Paolo II per il centenario delle “*Settimane sociali di Francia*”. Scrive il Papa: “Invito i cristiani impegnati in politica a ricercare la coerenza tra il Vangelo, il Magistero della Chiesa e le decisioni che sono chiamati a prendere”.

Testo francese e italiano
ne L'Osservatore Romano del 27-28 settembre 2004

In Vaticano nei giorni 23-25 settembre 2004 si è svolto l'incontro dei Rappresentanti *Pontifici dell'Africa e del Madagascar*, ai quali il Santo Padre ha detto che sono soprattutto chiamati a “sostenere l'incontro delle culture con Cristo e il suo Vangelo”, ed ha auspicato che “l'eroica testimonianza dell'Arcivescovo Courtney infonda rinnovato vigore a quanti operano per la pace in Burundi e nell'intero Continente africano”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 26 settembre 2004

Nell'udienza ai membri della *Commissione Teologica Internazionale*, Giovanni Paolo II ha sottolineato che la rivelazione cristiana illumina la ricerca del dialogo e della convivenza tra gli uomini su una base etica comune.

L'Osservatore Romano dell'8 ottobre 2004

A Bologna dal 7 al 10 ottobre la 44^a *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani*, con la partecipazione di 1200 persone, 120 interventi nei dibattiti, quaranta relatori.

Tema affrontato: “*Democrazia; nuovi scenari, nuovi poteri*”.

Nel suo *Messaggio*, il Santo Padre scrive: “Se l'azione politica non si confronta con una superiore istanza etica, illuminata a sua volta da una visione integrale dell'uomo e della società, finisce per essere asservita a fini inadeguati, se non illeciti”.

Il Congresso di Bologna ha consentito di *riflettere sul contributo cattolico alla definizione e al rinnovamento della vita pubblica italiana, nei vari settori in cui si articola* (ricerca scientifica, economia, informazione, società civile). Sono queste le linee guida del testo che sintetizza i lavori, in attesa del documento conclusivo, che sarà pubblicato entro Natale.

L'Osservatore Romano del 9, 10, 11-12 ottobre 2004

Avvenire del 7, 8, 9, 10, 12 ottobre 2004

Segnaliamo: Gino Concetti, *Giovanni Paolo II e i valori cristiani nella costituzione dell'Unione Europea*, Edizioni *Vivere In*, Roma 2004, pp. 1-179, euro 15,00).

Enchiridium della Famiglia-Documenti magisteriali e pastorali su famiglia e vita a cura del Pontificio Consiglio per la Famiglia, Edizioni Dehoniane, Bologna.

L'Osservatore Romano dell'11 ottobre 2004

Dal 12 al 16 ottobre 2004, a Torino, Casale Monferrato (Al), Moncalvo (At), Sacro Monte e Santuario di Crea (Al), il *Convegno internazionale “Religioni e Sacri Monti”*. “In tutte le culture, la montagna è un'immagine della tensione verso l'alto e l'oltre”.

Avvenire del 12 ottobre 2004

La XIII *Giornata mondiale del malato* si celebrerà nel 2005 a Yaoundé, in Camerun.

Il Santo Padre ha incentrato il suo *Messaggio* sul tema “*Cristo, speranza per l'Africa*” e la giornata si tiene in Africa “per manifestare concreta solidarietà alle popolazioni di quel Continente, provate da gravi carenze sanitarie”. E parla in particolare del “flagello dell'Aids, che semina dolore e morte in numerose zone dell'Africa”.

Testo ne L'Osservatore Romano e in Avvenire del 30 settembre 2004

Infine riteniamo opportuno soffermarci in particolare sul *tema dell'Eucaristia*, che sta dominando gli eventi di questo periodo.

Ricordiamo innanzitutto il *Congresso Eucaristico Internazionale*, svoltosi a Guadalajara, in Mes-

sico, dal 10 al 17 ottobre 2004, sul tema “*L’Eucaristia, luce e vita del nuovo millennio*”. È il 48° Congresso Eucaristico Internazionale e vi hanno partecipato 17.000 delegati, di cui 9.000 provenienti dai cinque Continenti: dall’Asia (14 Paesi), dall’Africa (16 Paesi), dall’Oceania (1 Paese, l’Australia), dall’Europa (22 Paesi), dall’America (24 Paesi). Si è parlato de “La situazione della fede nell’Eucaristia, luci e ombre” nelle rispettive aree continentali; e di “Eucaristia, mistero di comunione e di missione”.

Con il Congresso Eucaristico Internazionale, si è aperto l’*Anno dell’Eucaristia*, che si concluderà nell’ottobre 2005.

E proprio per questo avvenimento il Santo Padre ha rivolto alla Chiesa intera la *Lettera Apostolica “Mane nobiscum, Domine-Resta con noi, Signore”* (cfr Lc 24,29). (Introduzione: I-Nel solco del Concilio e del Giubileo; II-L’Eucaristia mistero di luce; III-L’Eucaristia sorgente ed epifania di comunione; IV-L’Eucaristia principio e progetto di “missione”).

Il cammino dei due discepoli disorientati sulla strada di Emmaus è l’icona biblica che il Santo Padre offre alla Chiesa “particolarmente impegnata a vivere il mistero della Santa Eucaristia. Sulla strada dei nostri interrogativi e delle nostre inquietudini, talvolta delle nostre cocenti delusioni, il divino viandante continua a farsi nostro compagno...”.

L’Anno dell’Eucaristia, oltre che dal Congresso Eucaristico, di cui si è detto, sarà segnato dalla Giornata mondiale della Gioventù (colonia 16-21 agosto 2005) e dall’Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (Vaticano 2-29 ottobre 2005) che avrà come tema l’affermazione conciliare “*L’Eucaristia fonte e culmine della vita della Chiesa e della sua missione*”.

Il Papa indica il percorso dell’Anno, basato sulla contemplazione del volto di Cristo e dà alcuni suggerimenti per vivere bene questo Anno. L’Eucaristia è mistero di luce, perché Cristo è la “luce del mondo”; è gioia conviviale, perché istituita durante la cena pasquale; è sorgente di comunione, perché ricevendo il Corpo e il Sangue di Cristo diventiamo tutt’uno con Lui. E raccomanda vivamente l’adorazione eucaristica, rinnovando la fede nella presenza reale anche oltre la celebrazione della Messa. L’Eucaristia è anche

epifania di comunione, secondo l’ideale del libro degli Atti (At 2,42-47; 4,32-35) e l’Anno dell’Eucaristia ci invita ad avvicinarci il più possibile a questo ideale: da ciò “l’impegno a riscoprire e a vivere la domenica come giorno del Signore e giorno della Chiesa”.

Da ultimo, l’Eucaristia è principio e progetto di “missione” (cfr Messaggio per la Giornata missionaria mondiale), perché “l’incontro con Cristo, continuamente approfondito nell’intimità eucaristica, suscita nella Chiesa e in ciascun cristiano l’*urgenza di testimoniare e di evangelizzare*”. Assumendo i valori che l’Eucaristia esprime, nasce il *progetto* che si manifesta nel rendimento di grazie, ma anche nella promozione di comunione, di pace, di solidarietà e nel servizio degli ultimi.

Concludendo, il Papa rivolge un *particolare invito* a vivere in pienezza l’Anno dell’Eucaristia: ai Vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi, ai lettori, accoliti, ministri straordinari della comunione, ai futuri sacerdoti, ai consacrati e alle consacrate, a tutti i fedeli, ai giovani.

Domenica 17 ottobre il Santo Padre ha presieduto la solenne Concelebrazione per l’*apertura dell’Anno Eucaristico*, mentre a Guadalajara si concludeva il Congresso Eucaristico ed ha annunciato che il *prossimo Congresso Eucaristico Internazionale avrà luogo in Québec nel 2008*.

Testo Lettera Apostolica ne L’Osservatore Romano del 9 ottobre e in Avvenire del 12 ottobre 2004

Altre informazioni ne L’Osservatore Romano del 13, 14, 15, 17, 18-19 ottobre 2004

Come annunciato dal Santo Padre nella Lettera Apostolica, la Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti ha pubblicato un documento dal titolo “*Anno dell’Eucaristia*”. Suggerimenti e proposte, utile per quanti, Pastori e operatori pastorali ad ogni livello, saranno chiamati a dare il loro contributo.

Testo nel Supplemento a L’Osservatore Romano del 15 ottobre 2004

G.S.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Novembre 2004

- Gio 4** **Nell'ottava dei defunti:** ore 10.30 Messa a suffragio dei Parroci defunti.
- Gio 4** **Primo giovedì del mese:** alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.
Alle ore 21.00: celebrazione dei Vespri con adorazione e benedizione eucaristica.
- Do 7** **Giornata della carità parrocchiale.**
- Me 10** Ore 10.30: **Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nell'anno.**
- Do 14** **Prima Domenica di Avvento.**
- Lu 15** Inizio della **Benedizione natalizia delle famiglie.**
- Do 21** 3^a Domenica del mese: Ore 17 celebrazione dei **Vespri.**

Gruppo di animazione liturgica: si riunisce il 1° lunedì del mese, alle ore 18.30.

Coro parrocchiale: si riunisce tutti i mercoledì, alle ore 18.00, sotto la guida del M° Massimiliano Bianchi.

Raccomandiamo di prendere buona nota degli orari delle celebrazioni in Basilica, riportati nel frontespizio di questo informatore parrocchiale.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

20 Settembre 2004, Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale - "L'eucaristia della Domenica accenda in te il fuoco della missione!". Queste parole del nostro Arcivescovo ai fedeli della diocesi di Milano sono state il perno della riunione del Consiglio. Mons. Gandini ha esposto e commentato il contenuto del messaggio del Cardinale, tenendo presente anche alcuni capitoli del testo "Mi sarete testimoni" in cui fra l'altro si dice che "La vita delle nostre parrocchie è scandita anzitutto dal ritrovarsi la domenica, per celebrare la Santa Messa".

* * *

Mercoledì 29 Settembre - La dottoressa Maria Saibene, psichiatra, ha incontrato in Sala Ceriani i genitori dei ragazzi che frequentano il Catechismo ed ha trattato il tema dell'educazione religiosa dei bambini e dell'importanza dei genitori nel cammino di fede dei loro figli, in preparazione della Messa di Prima Comunione e della Cresima. Dopo l'intervento della dottoressa, si è aperto un dialogo tra i presenti; la discussione è stata molto interessante in quanto sono stati approfonditi alcuni temi di interesse comune. Si spera che la Dottoressa Saibene sia disponibile per altri incontri.

* * *

sabato 2 ottobre sono state celebrate le esequie di **Maria Zaccheo** ved. Vanzina e di **Patrizia Colli**.

Venerdì 8 ottobre sono state celebrate le esequie di **Peppino Lodigiani**.

* * *

Domenica 3 ottobre sono stati battezzati i bambini: **Alexander Elmon, Eleonora Martina, Ludovico, Shevin Giorgio**.

* * *

Lunedì 18 Ottobre - Alle ore 21.00, nel Teatro San Babila, ha avuto luogo uno spettacolo folkloristico-religioso presentato dalla Compagnia peruviana Hermandad del Señor de los Milagros. I presenti hanno avuto modo di conoscere la devozione dei Peruviani per il "Signore dei Miracoli". Una Crocifissione dipinta da uno schiavo proveniente dall'Angola su un muro che non è crollato neppure dopo la devastazione di due violenti terremoti. Un filmato ha mostrato la processione attraverso le vie della città di Lima in occasione delle feste dedicate a quello che loro chiamano il "Cristo Moreno". Durante la serata, inoltre, si sono avvicendati sul palcoscenico balli, danze folcloristiche e filmati sui paesaggi, gli usi e i costumi del Perù.

* * *

Nei giovedì 11/11, 9/12, 13/1, 10/2, 10/3 verrà proposto un itinerario di **Lectio Divina** per adulti su Apocalisse 1 – 5. Si veda programma dettagliato in queste pagine.

* * *

Sabato 23 ottobre hanno celebrato il matrimonio cristiano **Filippo Marino Antonio Moretti e Sandy Raymonde Marie Fournet**.

* * *

Sabato 30 ottobre hanno celebrato il matrimonio cristiano **Massimo Di Marzio e Stefania Borsani**.

*** ASTERISCHI ***

La Liturgia Ambrosiana delle Ore (CONTINUA)

a) struttura (nn. 51-55)

È stato fatto osservare che la struttura della preghiera di Lodi è percorsa come da un crescendo: Cantico del Benedictus di Zaccaria (aurora della salvezza), Cantici di Mosè o dei tre fanciulli (la salvezza in figura), i Salmi laudativi (o “ainoi”, inni alla creazione), Inno ambrosiano (di esaltazione del Signore e Salvatore Gesù) e le grandi acclamazioni a Cristo Signore (prolungamento della salvezza nella preghiera della Chiesa). Questa è la struttura delle Lodi del sabato e della domenica che più da vicino sembrano rispecchiare la struttura originaria di questa ora dell’Ufficio. È stato fatto osservare anche che questa struttura “in crescendo” degli elementi della preghiera (Cantico, Salmodia, Inno, Acclamazioni) rispecchia una struttura esattamente opposta a quella dei vesperi ambrosiani dove appunto l’ordine è diverso (Inno, salmodia, cantico, intercessioni). Può darsi che tale struttura sia più il frutto del caso e che non comporti grande valore e significato, ma può darsi invece che ne nasconda qualcuno non indifferente. Si è parlato di “imprevedibilità” dell’ufficio ambrosiano. Tale imprevedibilità non è necessariamente da ascrivere a un istintivo fare diverso, ma è probabilmente da ricondurre a criteri di adattamento della preghiera alla diversa natura dell’Ora e alla diversa tipologia di partecipazione. Potrebbe nascondere, ad esempio, l’attenzione ad una composizione e utilizzo degli elementi della preghiera cristiana (cantici, salmi, inni...) più funzionale all’Ora e nello stesso tempo più funzionale alla partecipazione popolare. Più funzionale all’Ora è la struttura “in crescendo” degli elementi della preghiera in modo da seguire più da vicino la simbologia dell’Ora come preghiera al sorgere del sole. Più funzionale alla partecipazione popolare per la presenza di alcuni elementi tipici.

b) elementi tipici (nn. 52, 53, 55).

In una struttura che non si concepisce fissa e rigida ma aperta e funzionale al senso dell’ora e della partecipazione popolare si possono cogliere alcuni elementi tipici della tradizione ambrosiana.

Innanzitutto, dopo il Benedictus e la prima orazione ispirata al significato dell’ora o al tema della festa, è stata conservata per le grandi solennità la antifona chiamata “ad crucem” seguita dalla sua orazione. Fino a S. Carlo che l’ha soppressa, l’antifona “ad crucem” doveva accompagnare un solenne rito di processione con la croce (o le croci) sormontate da diverse candele accese, rito che con tutta probabilità in origine doveva chiudere solennemente la ufficiatura mattutina delle grandi feste (cfr. P. Borella, *Il rito ambrosiano*, Brescia 1964, 241). Dopo il cantico del Benedictus il “sole che sorge” era, forse, ritualizzato nel simbolo della croce illuminata portata in processione secondo un rituale che doveva colpire il popolo. Non è da escludere una qualche analogia con lo stesso rito della luce dei vesperi che doveva accompagnare i primi cantici delle Lodi come appare anche dalla orazione che accompagna il cantico “Benedicite”, l’orazione “Deus lux vera credentium...” (cfr. Borella, 242; una interessante ripresa della intera questione è la recente ricerca di laurea di M. Navoni, *l’antifona “ad crucem nel rito ambrosiano”: un tentativo di storia comparata della liturgia*).

Inoltre la parte salmodica delle Lodi appare caratterizzata oltre che da una opportuna scelta di salmi in chiave laudativa anche da una cura della varietà dei generi o modi di recitazione; e così dopo il cantico e i salmi laudativi viene proposto il cosiddetto “salmo diretto” con la sua forma particolare di recitazione: in piedi e non a cori alternati. Si ha qui un secondo elemento tipico.

Il salmo viene così accostato direttamente senza bisogno di ulteriori mediazioni e proclamato all'unisono come la sintesi della preghiera di lode della comunità per poi essere raccolto tematicamente nella orazione salmica da parte del presidente dell'assemblea.

Infine, terzo elemento specifico delle Lodi ambrosiane, sono le acclamazioni a Cristo Signore. Anche in questo campo la novità è relativa perché la nostra tradizione già conosceva alla fine dell'inno l'uso dei dodici Kyrie, avanzo della litania che in tutte le antiche liturgie chiudeva le due grandi ufficiature, mattutina e vespertina (Borella, 248). Partendo da questo uso la attuale riforma ha sviluppato tutta una serie di acclamazioni al posto delle preghiere di intercessione dell'ufficio romano. Oltre che introdurre un elemento di

varietà opportuno di fronte al ripetersi delle preghiere di intercessione già durante la Messa e il Vespero, le acclamazioni a Cristo Signore completano più visibilmente quella struttura in crescendo delle Lodi e ne confermano l'indole prevalentemente cristocentrica.

Questa ripresa delle acclamazioni, ispirate al linguaggio biblico, ci dà anche il gusto e lo stile della preghiera delle primitive comunità cristiane, rivolgendosi direttamente a Cristo. È del resto significativo trovare anche nella attuale preghiera chiare affermazioni sulla signoria di Cristo, Signore della vita, nucleo fondamentale dell'annuncio cristiano anche oggi (cfr. I. Biffi: *Commento alla Diurna Laus: Le acclamazioni a Cristo Signore nelle Lodi*: Ambr. 58 (1982) 75-81)

Itinerario di *Lectio Divina* per adulti su Apocalisse 1-5

Alle sette Chiese

La comunità celebra e testimonia nella storia la vittoria pasquale di Cristo
ore 21, in San Babila

giovedì 11 novembre 2004
LIBERAZIONE DI GESÙ CRISTO

giovedì 9 dicembre 2004
NEL GIORNO DEL SIGNORE

giovedì 13 gennaio 2005
ALLA CHIESA DI EFESO

giovedì 10 febbraio 2005
ALLA CHIESA DI LAODICEA

giovedì 10 marzo 2005
L'AGNELLO

La meditazione sulla Parola sarà guidata da don Enzo Barbante